

SE NE PARLA

di Luca Gallesi

Buona la prima tra scienza e divulgazione

Un inedito gemellaggio tra grande editoria e istituti di ricerca medica genera una nuova collana della Bompiani. L'ambizioso obiettivo è di ampliare le capacità di competenza e di giudizio di un vasto pubblico di lettori.

Frutto della collaborazione tra la casa editrice Bompiani e la Fondazione Ifom, Istituto Firc di oncologia molecolare, "Dimensioni della scienza" è una nuova collana di tascabili affidata al professor Giovanni Boniolo; i primi due titoli sono *Scienza, Mito, Natura. La nascita della Biologia in Grecia*, (pagg. 190, euro 7,80) di Oddone Longo, e *L'invenzione delle razze. Capire la biodiversità umana*, (pagg. 180, euro 7,80) di Guido Barbujani; entrambi gli autori sono cattedratici e uniscono alla competenza scientifica la capacità di scrivere in modo chiaro e scorrevole, cosa sicuramente apprezzabile in un contesto di opere destinate al vasto pubblico dei non specialisti.

A livello di concezione generale si devono però muovere alcune critiche all'impostazione della collana, ossia la mancanza di una bibliografia consultabile in fondo al volume e l'assenza di un indice dei nomi. Proprio perché questa collana si pone l'ambizioso obiettivo di «valorizzare il contesto culturale in cui si applicano le scoperte scientifiche», il primo passo è quello di fornire al lettore la capa-

cià di apprezzare la scientificità di un'opera, che si misura più dalla chiarezza e dall'aggiornamento della bibliografia che dalla pesantezza delle note; nel volume dedicato alla razza, ad esempio, manca qualsiasi riferimento alle traduzioni italiane delle opere di C.S. Coon, che pure sono apparse proprio dallo stesso editore Bompiani, oltre che da Garzanti. Un altro rilievo va mosso all'eccessiva partecipazione emotiva degli autori alle tesi esposte, che in un testo divulgativo non dovrebbero invece essere troppo enfatizzate; ancora nel volume *L'invenzione delle razze* – per altro gradevole e avvincente – dopo aver più volte ribadito l'assoluta mancanza di certezza circa la nascita e lo sviluppo della vita sulla Terra, sono ignorate completamente le teorie critiche dell'evoluzionismo, che viene invece messo in discussione dalla comunità scientifica piuttosto frequentemente, come nel contributo di AA.VV., *The Delayed Rise of Present-day Mammals*, apparso su *Nature* n. 446 del 29 marzo 2007.

Nel volume dedicato alla nascita della biologia in Grecia, Oddone Longo ci guida con appassionata competenza nel mondo del mito greco, dove nascono le prime concezioni scientifiche. A partire dai presocratici – o da quel poco

che ci resta delle loro dottrine – passando per Aristotele e Galeno, l'autore ci accompagna nella storia della classificazione delle specie che è ripresa dai bestuari medievali come il Fisiologo fino alla suddivisione classica di Linneo, che segna l'inizio della scienza moderna. Con essa nasce anche quel "disincanto del mondo" denun-

ciato da Max Weber e condiviso anche da Oddone Longo, che nelle ultime righe del saggio, citando i miti omerici, critica «lo spazio sempre più artefatto e sempre più remoto da quel mondo vivente che tuttavia ci circonda e al quale intimamente ancora apparteniamo». □

